

MAURIZIO SACCONI (NCD)

Cavallo di Troia per l'utero in affitto

■ ROMA

Senatore Sacconi, non pensa di fare una battaglia di retroguardia?

«Assolutamente no – dice l'esponente Ncd – la nostra battaglia riguarda la genitorialità delle coppie omosessuali, perché dal punto di vista del riconoscimento dei diritti e dei doveri delle persone che convivono siamo presentatori di tre proposte di legge. Inutile girarci attorno: la legge sulle unioni civili in discussione al Senato è costruita per favorire l'adozione da parte di gay».

In che modo?

«Perché le unioni civili nel testo sono disegnate come simil-matrimoni e il matrimonio è la premessa per un riconoscimento giurisprudenziale delle adozioni agli omosessuali».

Il governo è pronto a dare libertà di coscienza sulle stepchild adoption: non cambia nulla? È possibile trovare un accordo come sostiene la Boschi?

«La libertà di coscienza è scontata, anche se Ncd è l'unico partito con una posizione ufficiale che ci impedisce di votare il testo del Pd. Ma è giusto, come dice la Boschi, è che il governo ne stia fuori».

E non ritiene giusto che due uomini e due donne siano genitori a pieno titolo?

«No. Capisco il loro desiderio, ma prima viene il diritto di un bambino ad avere un padre e una madre, a crescere in modo quanto più equilibrato nella diversità genitoriale».

Nel mondo ci sono tanti bambini abbandonati che non hanno né l'uno né l'altro. Potrebbero avere una famiglia, affetto, istruzione.

«Per ogni bambino abbandonato ci sono decine di coppie eterosessuali che desiderano adottarlo. Non c'è pericolo che resti in orfanotrofio se non per le resistenze del Paese di origine e le burocrazie di vario genere».

Però l'adozione del figlio del partner, per quanto dello stes-

so sesso, non rientra in questa casistica.

«Riconoscere la stepchild adoption significa incoraggiare l'utero in affitto. Il figlio orfano di un vedovo che ha cambiato orientamento sessuale è un caso limite. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di bambini comprati, comprando il corpo e le emozioni di una madre povera».

La maternità surrogata in Italia è punita dalla legge.

«In Italia è sanzionata solo per i promotori, non per gli utilizzatori. Noi chiediamo che siano perseguiti coloro che hanno commissionato questo obbrobrio ovunque nel mondo».

Nel 90% dei casi sono eterosessuali.

«Ovviamente il reato vale per tutti».

I senatori del Pd suggeriscono di sostituire l'adozione del figlio di un compagno con l'affido: è una soluzione?

«Sono contrario: anzi, considero la topa peggiore del buco. Con la riforma della legge già approvata dalla Camera, che ora arriva in Senato, l'affido diventa l'anticamera dell'adozione. Ed è pure finanziata dallo Stato».

Sinceramente: il governo rischia la crisi? Ncd è pronta a rompere il patto di maggioranza sulle unioni civili?

«Per ora dobbiamo votare una legge di stabilità con una impronta nazional-popolare così forte da far soffrire una parte della sinistra. Poi nel nuovo anno vedremo come si disporranno tutti i partiti sulle unioni civili. Sarà interessante vedere anche come voterà la destra che finora è stata ambigua e contraddittoria».

E' un ricatto a Renzi?

«No, è solo la volontà di batterci con convinzione per i nostri principi. Ricordo che forse su questa battaglia nei palazzi siamo soli, ma siamo confortati da un'opinione maggioritaria nella società. Secondo i sondaggi, il 70% degli italiani è ostile alle adozioni omosessuali».

Antonella Coppari

“

Inutile girarci intorno: la legge in discussione al Senato è costruita per favorire l'adozione da parte dei gay

